



Nel numero di questa settimana:

- ▶ **CLAUDIA CATALLI: CINECOCKTAIL**
- ▶ **FRANCESCA MANICONE. DOPPIAGGIO GRANDE FAMIGLIA**
- ▶ **E TU QUANDO LO FAI UN FIGLIO? TIZIANA CAZZIERO**

TELEGIORNALISTE - Donne che fanno notizia - Anno XII N. 25 (498) 14 settembre 2016
 Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005. Provider: Aruba Spa
 Settimanale dedicato alle telegiornaliste, alle donne, alla tv e all'informazione
 2 milioni di visite all'anno - [Collabora con Telegiornaliste](#) - [Privacy](#) - [Cookie](#)

Fondatore e webmaster: Rocco Ventre

Direttore Responsabile: Giuseppe Bosso

Logo grafico: Isabella Succi
 E-mail: info@telegiornaliste.com

Redazione: Giuseppe Bosso, Michela Tortolano, Silvia Roberto, Maria Cristina Saullo, Antonia Del Sambro, Maria Tinto, Lisa Pinto, Daniela D'Angelo, Sara Ferramola, Tiziana Cazziero

Mi piace 5,5 m

▶ [schede redattori](#)



- Archivi magazine
- Numeri arretrati
- Interviste
- Interviste audio
- Tgiste Style
- Vademecum
- Cam girls: inchiesta
- Speciali
- Premio Tgista dell'anno
- Forum pubblico
- La Redazione
- Saluti delle tgiste
- Telegiornalisti

▶ **TGISTE**

Claudia Catalli: CineCocktail per avvicinare attori e pubblico

di *Giuseppe Bosso*

«La missione è sfatare il luogo comune che il cinema non interessi più alla gente, dimostrando - di fronte a un drink - che la settima arte non è qualcosa da ghezzizzare dentro a festival o eventi d'élite, ma da portare in mezzo alla gente. Chiediamo ai nostri ospiti di raccontarsi al pubblico e accettare la scommessa dell'incontro, e contemporaneamente chiediamo al pubblico di esprimersi e partecipare in prima persona con domande e curiosità».

▶ **LEGGI**



Foto di Adolfo Franzo

- Strumenti
- Schede e foto
- Video
- Cerca nel sito

Nuove schede tgiste

- Claudia Catalli
- Barbara Tarricone
- Daiana Paoli
- Giusy Di Lella
- Benedetta Delogu
- Chiara Antico
- Maria A. Spadorcia
- Aless. Iannucci
- Lilly La Fauci
- Deborah Annolino
- Valeria Castellano
- Aless. Del Mondo

▶ **DONNE**

▶ **LEGGI**

E tu quando lo fai un figlio? Tiziana Cazziero

di *Antonia del Sambro*



Mi piace 5,5 m

NEWSLETTER

tua email qui

 Iscriviti
 istruzioni

Google Ricerca perso

 Cerca nel sito

▶ **TUTTO TV**

▶ **LEGGI**

Francesca Manicone. Il doppiaggio è una...

di *Giuseppe Bosso*



Pallavoliste

Rassegna: ADComm., Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna



[Accesso redazione](#)



- Siti amici: [Margarida](#) [Italianos](#) [Pallavoliste](#) [The Glossy Mag](#) [Cripres](#) [Ri#vivi](#)





Tgiste *Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste*

Claudia Catalli: *CineCocktail* per avvicinare attori e pubblico

di *Giuseppe Bosso*

Da cinque anni **Claudia Catalli** è il volto di **CineCocktail**, veri e propri momenti di incontro tra attori e pubblico di cui ci parla ampiamente in questa bella chiacchierata.

Come nasce il progetto *CineCocktail*?

«Cinque anni fa, a Venezia, con l'idea di parlare di cinema in modo nuovo, informale ma professionale, allargando il dibattito ai non addetti ai lavori. La missione è sfatare il luogo comune che il cinema non interessi più alla gente, dimostrando - di fronte a un drink - che la settima arte non è qualcosa da ghettizzare dentro a festival o eventi d'élite, ma da portare in mezzo alla gente. Ecco perché da sempre i *CineCocktail* sono e resteranno sempre gratuiti: chiediamo ai nostri ospiti di raccontarsi al pubblico e accettare la scommessa dell'incontro, e contemporaneamente chiediamo al pubblico di esprimersi e partecipare in prima persona con domande e curiosità. È un progetto di condivisione culturale: l'idea è azzerare ogni confine noi/voi o star/pubblico per promuovere un dibattito collettivo, libero e orizzontale; sul cinema e non solo».

In questi anni quali ospiti ti sono rimasti maggiormente impressi

«Sarebbe facile rispondere citando i divi hollywoodiani che abbiamo avuto ospiti, da John Turturro a Matt Dillon, ma preferisco cogliere l'occasione per ringraziare tutti gli ospiti che abbiamo avuto finora, partendo dai più sconosciuti: la nostra mission è anche far conoscere i giovani talenti, i protagonisti di domani, alternando un incontro con le così dette "celebrities" a uno in cui presentare validi artisti emergenti a cui è bello poter dare spazio e visibilità. Qualche nome? Lorenzo Richelmy (che oggi è il protagonista della serie Netflix *Marco Polo*), Greta Scarano (pluripremiata protagonista di *Suburra*), Sara Serraiocco (che ha vinto come shooting star a Berlino). Ti posso dire, però, i momenti che mi sono rimasti impressi: l'abbraccio tra Lina Wertmuller e Giancarlo Giannini, il concerto di Giuseppe Battiston sulla rivoluzione delle buone maniere, Massimo Dapporto che imita suo padre, Micheal Madsen che racconta i retroscena con Tarantino, Pierfrancesco Favino che omaggia Mastroianni, Luigi Lo Cascio che canta i Bee Gees. E potrei continuare a lungo...».

Giornalista cinematografica per caso o per passione?

«Non è un mestiere che puoi fare senza passione: una passione cieca e smodata, che ti porta a vedere film di tutto il mondo, e volerne ancora. Il cinema, diceva Hitchcock, è la vita con le parti noiose tagliate; non sempre è vero, ma quando succede è pura magia».

Si può dire, secondo te, che il cinema italiano nel tempo sia cambiato parallelamente alla società italiana?

«Il cinema non è arte astratta, è racconto e visione, immagine e fotografia del mondo in continuo divenire; spesso si fa specchio dei tempi che corrono, e ne racconta evoluzione e cambiamento; il cinema italiano continua a fiorire e a dimostrarsi al passo con i tempi: c'è una nuova generazione di registi, attori, produttori più forte che mai, che non a caso sta riscuotendo premi e riconoscimenti anche in ambito internazionale. Più ne decretano la morte, più il cinema italiano dimostra di essere vivo: va sostenuto a livello istituzionale in modo più consistente, questo senza dubbio».

Abbiamo recentemente visto Sophia Loren omaggiata dalla sua Napoli; tra le giovani attrici emergenti intravedi qualcuno che in futuro potrebbe diventare un simbolo pari a quello che ancora oggi rappresenta la diva partenopea?

«Fare paragoni con il passato non è mai un esercizio utile: altri tempi, uno star system completamente diverso, la posizione del cinema italiano e dei suoi protagonisti di assoluto rilievo internazionale, una politica culturale di un livello neanche paragonabile a oggi. Abbiamo attrici di grande talento e magnetismo, ma poche sceneggiature che sappiano dare loro il giusto spazio: pensiamo a regalare loro storie degne di *Una giornata particolare* o *La ciociara*, poi ci occuperemo di divismo».

Chi è Claudia Catalli secondo Claudia Catalli?

«Un'inguaribile sognatrice. Una che ci crede fino in fondo e non molla mai: nel bene e nel male».

Quale film potrebbe rappresentare la tua vita?

«Uno strano misto tra *Il mago di Oz*, *Tra le nuvole*, *Casablanca*, *Io & Annie*, *C'eravamo tanto amati*, *Million Dollar Baby*, *Jules et Jim* e *Il favoloso mondo di Amélie*».

Cosa farai da grande?

«Quello che ho fatto fin da piccola: scrivere e raccontare storie, su carta come in video, senza fretta ma senza sosta».



Foto di Adolfo Franzò

[f Share](#) 3266
 [t Tweet](#) 433
 [g+ Google +](#) 48
 [e Email](#) 20

[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#) | [Tgiste Style](#)





Tutto TV *Ieri, oggi e domani*

Francesca Manicone. Il doppiaggio è una grande famiglia

di Giuseppe Bosso

Intervistiamo **Francesca Manicone**, doppiatrice di popolari attrici come Emily Blunt, Jessica Biel e Blake Lively.

Come ti sei avvicinata al mondo del doppiaggio?

«Da bimba, per caso, tramite un mio zio che conosceva un'assistente di doppiaggio che mi ha presentato e che mi ha proposto di partecipare a qualche prova».

Nell'ultimo anno sono venuti a mancare molti tuoi colleghi, come Vittorio De Angelis e Dante Biagioni: cosa ricordi di loro?

«Potrei spendere per loro tantissime parole per come ero affezionata. La scomparsa di Vittorio mi ha toccato nel profondo, un caro amico e un uomo giovane e pieno di vita che adoravo, professionista esemplare sempre disponibile e sorridente; così come per Dante e per gli altri colleghi venuti a mancare, è sempre un grandissimo dolore perché alla fine siamo davvero una grande famiglia nel nostro mondo».

In questi giorni possiamo 'ascoltarti' nella curiosa veste di squalo in *Alla ricerca di Dory*, sequel di *Alla ricerca di Nemo*, dove oltre a tuoi colleghi doppiatori troviamo anche Luca Zingaretti e Carla Signoris: com'è stato per te lavorare con loro e cosa pensi del fatto che spesso per questi film di animazione si punta su queste voci?

«Loro sono due straordinari attori con cui è stato piacevole lavorare in questa occasione; dipende sempre da chi lo fa. Nel loro caso è bello che diano il loro apporto ad una storia così carina».

Tra le attrici che hai doppiato negli ultimi anni molta popolarità ha avuto in Italia Clara Alonso, Angie in *Violetta*: hai avuto modo di incontrarla?

«No, non ho avuto modo di conoscerla, anche se è stata spesso a Roma anche per partecipare a *Ballando con le stelle*; mi è dispiaciuto, spero capiti l'occasione in futuro».

Qual è stato il personaggio o l'attrice con cui ti sei sentita maggiormente in sintonia e quale invece non ti rispecchia?

«Decisamente sintonia con Emily Blunt, che ho doppiato in vari film come *Il diavolo veste Prada* nel ruolo di Emily, l'assistente di Miranda-Maryl Streep prima dell'arrivo di Anny-Anne Hathaway, il personaggio che ho adorato di più doppiare; meno non saprei, a me piace il mio lavoro sempre, anche cose magari meno belle; mi piace tutto, cartoni, soap... senza distinzioni».


Negli ultimi anni si sta affermando una nuova generazione di doppiatori emergenti: avverti qualche differenza tra il loro modo di rapportarsi a voi 'veterani' rispetto a quello che successe a te?

«Non avverto differenze; sono ragazzi che si avvicinano in maniera educata a questo mondo, ed io guardo con favore all'affermarsi di nuovi talenti, che mettono la passione e l'impegno che richiede questo lavoro».

Dove potremo 'ascoltarti' prossimamente?

«In questi giorni è uscito *Paradise beach-Dentro l'incubo* con Blake Lively (che avevo doppiato anche in *Gossip girl* e vari film) un thriller; per il resto altre cose in lavorazione, aspettiamo fiduciosi...».



 Share 3488  Tweet 493  Google + 14  Email 1

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)



Donne Nel mondo, nella storia

E tu quando lo fai un figlio?

Tiziana Cazziero prova ad affrontare uno dei temi più universali nel suo ultimo romanzo

di *Antonia del Sambro*

Il **desiderio di maternità** o per lo meno l'**istinto** di esso **nasce con le donne**. Le **bambine** fin da piccolissime **giocano** con le **bambole** e le **carrozine** a **fare le mamme** e tutta la nostra **società** spinge affinché **da grandi** le **piccole donne** diventino a loro volta **genitori**.

Sì, la **carriera** è importante, anche avere **soddisfazioni e successo personale**; ma poi **una donna se non diventa anche madre viene sempre guardata con commiserazione** e vista come una donna **a metà**.

E questa è solo la **parte più scomoda e angosciante** del non diventare mamma, quella riservata alla **famiglia** e ai **conoscenti**; poi c'è anche la **parte più intima e dolorosa**, quella **personale**.

Che arriva **quando si vuole diventare mamme a ogni costo** e non ci si riesce perché **il corpo non risponde** o la propria **natura dice di no!** E allora arrivano le **sofferenze** e le delusioni più **coenti**.

È quello che succede alla **protagonista** dell'emozionante e intenso **romanzo** di **Tiziana Cazziero, Luisa**, che all'inizio sembra **centrare benissimo ogni tappa** della sua vita: un buon **lavoro**, buone soddisfazioni personali e infine **incontra anche l'amore** della sua vita e lo sposa. A un certo punto, però, **qualcosa si inceppa**. Quando Luisa e suo marito **Leonardo** decidono di **allargare la famiglia** e avere un figlio **non ci riescono** e a nulla valgono i **tentativi** anche **medici** e all'avanguardia che i due provano.

Non gli basta avere soldi e possibilità: il **corpo** di Luisa e la sua natura **non realizzano il desiderio** di diventare mamma e non basta; **tutto il "mondo" attorno alla donna sembra non comprendere affatto il suo dramma personale** che diventa anche **dramma di coppia** e la impegna in **discussioni estenuanti** e di grande **frustrazione** che non portano a nulla e che sono ancora più **sterili** della stessa situazione personale che vive Luisa.

E tu quando lo fai un figlio? è un romanzo di grandissima **intensità** che tocca un tema tanto universale quanto ferocemente **attuale e contemporaneo**.

Un tema che inevitabilmente passa anche dal **transfert eterologo** all'**adozione**, dalle **famiglie allargate** ai **genitori single**.

Tiziana Cazziero è bravissima a **tessere la trama** ma anche a **delineare i personaggi del romanzo** stesso, forte della sua grande **esperienza** come narratrice e poetessa con alle spalle già **pubblicazioni di successo e concorsi vinti**, ma soprattutto come **addetta ai lavori** nell'ambito dell'**editoria moderna**.

Una **scrittrice a tutto tondo** che passa agevolmente dal **fantasy** alla **narrativa tradizionale**; una bella scoperta che non mancherà di **appassionare nuovi lettori** con questo suo ultimo straordinario lavoro.



Share 1588 Tweet 265 Google + 33 Email 12

versione stampabile | interviste a personaggi donne